

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Allegato n. 2 al Disciplinare di Gara

**GARA A PROCEDURA APERTA DI CARATTERE COMUNITARIO PER
L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE
IMPRESSE NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DIGITAL IMPRESA LAZIO**

CIG: 795841864A

CUP: F69E19000500008

I. PREMESSA

Lazio Innova, società in house della Regione Lazio, partecipata anche, con quota di minoranza, dalla Camera di Commercio di Roma, è il risultato del processo di riordino delle società della Regione Lazio dedicate all'innovazione, al credito e allo sviluppo economico previsto dalla legge regionale n. 10/2013.

Opera a vantaggio delle imprese e della pubblica amministrazione locale nell'erogazione di incentivi a valere su risorse regionali, nazionali e/o europee; nel sostegno al credito e rilascio di garanzie; negli interventi nel capitale di rischio; nei servizi per l'internazionalizzazione, promozione delle reti d'impresa e delle eccellenze regionali; nei servizi per la nascita e lo sviluppo d'impresa; nelle misure per l'inclusione sociale.

Svolge anche funzioni di assistenza tecnica specialistica alla Regione Lazio, con particolare riferimento all'attuazione della programmazione europea e nazionale.

È inoltre responsabile per conto della Regione dell'attuazione di specifici progetti di sviluppo e internazionalizzazione.

È infine l'antenna regionale dei programmi Europei per l'innovazione attraverso l'analisi, l'ideazione di progetti di cooperazione e l'implementazione di servizi e attività a vantaggio del sistema innovativo laziale.

Lazio Innova è presente sul territorio attraverso una rete diffusa di *Spazi Attivi* che mirano ad offrire a cittadini, imprese e territori luoghi di costruzione attiva e di confronto per attuare le opportunità offerte dall'innovazione aperta in relazione agli elementi che condizionano la competitività del sistema Lazio. In particolare, in una visione d'insieme, nell'ambito dell'impianto complessivo di *Spazio Attivo* ed in relazione ai target individuati, si opererà verso:

- Startup, per fornire orientamento strategico ed assistenza alla creazione e sviluppo di nuove imprese – soprattutto innovative – supportandole, attraverso servizi mirati (includere facilities) nelle fasi di avvio e di consolidamento.
- Imprese, per favorire il networking e la collaborazione, in chiave open innovation, fra le imprese del territorio con tutti gli attori dello sviluppo e, in particolare, con le startup, attraverso azioni di animazione territoriale.
- Cittadini e Territorio, per lo scouting di talenti ed intelligenze creative, per diffondere la cultura dell'innovazione e stimolare una mentalità partecipativa ed innovativa, in particolare fra i giovani e le donne, quali motori dello sviluppo del territorio; per informare i cittadini sulle opportunità europee, promuovere lo scambio di esperienze e facilitare l'accesso ai servizi per il lavoro e la formazione.
- Enti locali, per dialogare con gli enti pubblici e facilitare l'accesso alle opportunità europee, promuovendo l'integrazione di opportunità e competenze per lo sviluppo economico del "sistema Lazio".

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La rivoluzione digitale è entrata nelle nostre imprese: significa Impresa 4.0, significa vendite online, significa utilizzo delle nuove tecnologie dei makers. E molto altro. Si tratta, è noto, di una grande opportunità e, al tempo stesso, di una sfida strategica per il mondo produttivo. Essa richiede cambiamenti veloci e radicali nel modo di fare impresa e nell'organizzazione del lavoro. E saranno solo le imprese capaci di questa trasformazione ad essere in grado di cogliere le opportunità in termini di maggiore produttività e apertura di nuovi mercati.

Il processo di digitalizzazione non è omogeneo. Se molte imprese si sono digitalizzate rapidamente, i settori più tradizionali della produzione e dei servizi continuano a beneficiare solo marginalmente delle opportunità offerte dalla digitalizzazione. I dati del Digital Economy and Society Index (DESI) relativi all'Unione Europea precisano meglio questi divari: soltanto un quinto delle imprese sono altamente digitalizzate; le grandi aziende lo sono molto di più mentre le MPMI (micro, piccole e medie imprese) sono in ritardo in ambiti quali e-commerce transnazionale e servizi cloud. Vi sono, inoltre, grandi differenze tra i diversi Stati membri, con i paesi dell'Europa del nord che continuano ad essere leader nell'integrazione delle nuove tecnologie digitali (in particolare Danimarca, Svezia, Irlanda, Belgio) e l'Europa 'mediterranea' più indietro.

In questo quadro "in movimento", l'Italia, nonostante i progressi registrati negli ultimi anni, è ancora tra gli ultimi paesi europei in termini di livello di integrazione delle tecnologie digitali nell'attività di impresa. I dati DESI 2018 ci collocano al 20° posto tra i 28 Paesi europei. Dati confermati anche da rapporti e studi che indicano che l'86,9% delle industrie nazionali risulta ancora 'tradizionale', proprio per il fatto di non utilizzare tecnologie 4.0 né di avere programmi futuri in tali ambiti.

La situazione del Lazio si allinea a questo quadro di 'ritardo' nazionale. I dati relativi alla nostra regione specificano che:

- l'86,7% delle imprese laziali sono 'tradizionali';
- solo l'8% utilizza almeno una tecnologia 4.0;
- appena il 63,9% delle imprese oltre i 10 addetti possiede un sito web, contro un 72% di media nazionale;
- è forte il divario tra grandi aziende e MPMI, con la propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie che aumenta al crescere delle dimensioni aziendali, raggiungendo il 47% nelle imprese con almeno 250 addetti;
- si registra una carenza di competenze nel settore del digitale, sia a livello manageriale, sia a livello tecnico-professionale.

Ed è anche in risposta a questa situazione che la Regione Lazio negli ultimi anni ha messo in campo strategie e misure per stimolare l'innovazione e l'introduzione delle nuove tecnologie digitali nelle imprese del settore: a partire dalla Smart Specialization Strategy, che pone le tecnologie ICT al centro dei processi di trasformazione del sistema produttivo, fino a specifici bandi dedicati alla reindustrializzazione e ad Industria 4.0. Progressi che hanno portato ad un investimento complessivo di quasi 150 milioni di euro ed una vera e propria strategia per l'Agenda Digitale, finanziata con fondi europei.

Il Programma Digital Impresa Lazio nasce per dare risposta a due questioni prioritarie. In linea con le esperienze più avanzate, vuole accelerare la trasformazione digitale delle imprese, con specifica attenzione a quelle categorie che evidenziano i maggiori ritardi e, d'altra parte, si propone di essere elemento di aggregazione per le azioni che i diversi attori dell'economia e della ricerca stanno conducendo sul punto.

Gli Spazi Attivi sono le strutture territoriali di Lazio InnoVA, i luoghi nei quali l'agenzia di sviluppo della Regione ha il contatto diretto con cittadini, imprese, amministrazioni pubbliche.

Attualmente sono 10, ognuno caratterizzato da una "specializzazione prevalente":

- Bracciano: filiera dei sistemi agrifood e forestali;

- Civitavecchia: filiera del Turismo ed Economia del Mare;
- Colferro: filiera dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale;
- Ferentino: filiera della meccanica e dei sistemi di automazione;
- Latina: filiera delle scienze della vita e dell'economie del mare;
- Rieti: filiera dell'elettronica e della sostenibilità ambientale;
- Roma Casilina: filiera della moda e del design;
- Roma Tecnopolo: filiera delle applicazioni delle tecnologie spaziali;
- Viterbo, filiera dell'industria culturale e creativa;
- Zagarolo: LOIC Lazio Open Innovation Center.

Si tratta, tuttavia, di una rete in continua evoluzione e per sostenere tale evoluzione la Regione ha dedicato una specifica azione nell'ambito del POR LAZIO FESR 2014-2020, Misura 3.5.1, denominata "Potenziamento della rete Spazio Attivo: Infrastrutture e servizi sul territorio per le imprese e lo sviluppo". All'interno del Progetto citato è prevista la realizzazione di azioni per la creazione di un Hub per l'innovazione digitale che dia risposta all'esigenza di investire su alcuni profili di attività:

- La diffusione di una cultura digitale presso le imprese e la pubblica amministrazione;
- Sensibilizzazione delle imprese sui vantaggi del passaggio al digitale;
- Assistenza e sostegno alle imprese che intendono avviare/attuare processi di trasformazione digitale.

A tal fine la Misura C) del Piano "Potenziamento della rete Spazio Attivo: Infrastrutture e servizi sul territorio per le imprese e lo sviluppo" prevede con l'Azione I l'attivazione di Programmi di formazione sull'innovazione tecnologica e digitale, in coerenza con gli Orientamenti del Programma Digital Impresa Lazio.

All'azione sono destinati 900.000,00 Euro nell'arco di un triennio, ed è prevista una stretta sinergia con un investimento previsto nella Misura A) finalizzato alla creazione di un Hub della digitalizzazione presso lo Spazio Attivo Tecnopolo.

Le modalità attuative del Progetto "Potenziamento della rete Spazio Attivo" prevedono che la selezione dei fornitori avvenga con procedure di evidenza pubblica e quelle dei beneficiari con Call di pubblica diffusione.

3. OGGETTO DELLA GARA

Oggetto dell'appalto sono i servizi da erogare ad imprese del territorio, in complementarietà con i servizi offerti dagli Spazi Attivi, finalizzati alla:

- Rilevazione del grado di maturità digitale delle imprese e dei relativi gap formativi.
- Progettazione ed erogazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle competenze digitali e alla evoluzione della maturità digitale delle imprese.
- Progettazione ed erogazione di servizi di consulenza specialistici per la progettazione ed implementazione di innovazioni legate alla digitalizzazione presso le imprese del territorio.

- Progettazione di iniziative pilota o progetti di ricerca e sviluppo da candidare su fondi e opportunità di finanziamento regionali, nazionali o europei.

La fornitura ha per oggetto:

3.1 La pianificazione, il coordinamento, la gestione di tutte le attività finalizzate a costruire uno scenario di analisi del grado di maturità digitale delle imprese del territorio regionale e a fornire al committente elementi di indirizzo e linee guida per le policies di supporto all'innovazione del tessuto produttivo.

3.2 La costruzione di un applicativo per la rilevazione delle informazioni, la profilazione delle imprese destinatarie dei servizi, il monitoraggio delle attività in itinere, il tracciamento e la rendicontazione di tutti i servizi svolti.

3.3 La erogazione, presso le sedi dell'Hub della digitalizzazione (SA Tecnopolo) ovvero presso le sedi di tutti gli SA della Regione, ovvero ancora presso le sedi delle imprese destinatarie, di servizi di sensibilizzazione, assessment e formazione, consulenza e digital coaching.

Le offerte presentate dovranno descrivere, come indicato dettagliatamente al punto 16 del Disciplinare di Gara, una proposta progettuale che indichi in maniera dettagliata le modalità organizzative e i contenuti/temi dei servizi proposti, evidenziando gli elementi innovativi e di flessibilità operativa. Deve prevedere (salvaguardando sempre gli obiettivi e le finalità dell'Hub per la digitalizzazione) la possibilità di rimodulazioni, al fine di rendere più efficaci le azioni e gli interventi.

In tutte le proposte ha valore la capacità di portare idee nuove e di stimolare un approccio originale e creativo, sulla base delle competenze e esperienze maturate anche grazie a partenariati e forme di collaborazione in diversi contesti e con diversi attori.

In particolare l'offerta dovrà descrivere dettagliatamente:

- Le metodologie proposte per la rilevazione del grado di maturità digitale delle MPMI, inclusi gli aspetti di campionamento e copertura rappresentativa dell'universo delle MPMI del Lazio, incluso l'eventuale sovracampionamento necessario ad assicurare l'attendibilità dei dati e la robustezza delle elaborazioni.
- Gli strumenti proposti per la rilevazione e il monitoraggio delle attività svolte, l'autovalutazione dei risultati e la flessibilità degli approcci eventualmente da mettere in campo per il superamento di criticità e il raggiungimento degli obiettivi.
- I modelli organizzativi proposti, in particolare in caso di soggetti aggregati, per assicurare il coordinamento delle attività e i controlli di qualità dei prodotti e servizi erogati.
- Gli strumenti proposti e le metodologie da adottare per la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari.

4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

4.1 Servizi richiesti

Il servizio risponde ai seguenti obiettivi:

- a) sensibilizzazione delle imprese MPMI sui vantaggi del passaggio al digitale e assessment del livello di maturità digitale delle MPMI, con check up più approfonditi per definire i fabbisogni specifici delle filiere regionali e delle singole imprese;

- b) formazione specialistica degli imprenditori, dei manager e del personale delle MPMI sulle tematiche connesse alla digitalizzazione;
- c) consulenza e digital coaching alle imprese MPMI per l'introduzione e la messa a sistema di innovazioni legate alla digitalizzazione e progetti di trasformazione digitale, anche con lo stimolo alla progettazione di iniziative, singole o di rete, di ricerca e sviluppo
- d) creazione di un ecosistema digitale del Lazio, attraverso l'attivazione di reti con Università, centri di competenza ed altri attori già attivi sui temi dell'innovazione digitale.

In tal modo si ritiene di generare:

- un effetto traino sul tessuto imprenditoriale più diffuso;
- una progettualità settoriale o intersettoriale di Ricerca e Sviluppo da promuovere sui canali di finanziamento regionali, nazionali e europei.

Task 1 – Sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese

Al fine di assicurare l'avvio delle attività con il maggior coinvolgimento del tessuto imprenditoriale regionale, anche con il fattivo contributo delle associazioni e rappresentanze degli stakeholder, si richiede un'azione di sensibilizzazione sui temi della digitalizzazione, da attuare presso gli Spazi Attivi con incontri di primo orientamento e con testimonianze dirette di imprenditori/operatori che hanno realizzato con successo processi di digitalizzazione e di innovazione in azienda.

Sarà valutata positivamente a tal fine una articolazione della compagine offerente che comprenda una pluralità di soggetti rappresentativa di diverse esperienze, competenze, modalità e capacità di coinvolgimento del tessuto produttivo regionale.

Questa azione di diffusione informativa, da svolgere con il coinvolgimento più ampio possibile delle rappresentanze imprenditoriali del territorio, dovrà assicurare una maggiore e più convinta adesione delle imprese laziali ai servizi messi in campo con le successive sotto-azioni, e potrà essere ripetuta per rilanciare l'interesse in corrispondenza dell'avvio dei servizi previsti nelle fasi successive.

Task 2 - Servizi di assessment e identificazione dei gap di competenze e sviluppo digitale

A completamento dell'azione precedente dovranno essere attivati i servizi di Assessment/checkup digitale finalizzati a valutare la maturità digitale delle MPMI regionali e di mappare i gap tecnologici individuando i fabbisogni di innovazione/trasformazione digitale del sistema imprenditoriale.

Sulla base delle rilevazioni condotte con Assessment, anche in modalità di auto-somministrazione ma con approfondimenti su un congruo campione di imprese mediante checkup approfonditi, sarà prodotto un primo deliverable "Analisi del grado di maturità digitale delle imprese del Lazio" che fornirà indicatori e profili di potenziale miglioramento distinti per aree territoriali e per settori/filiere produttivi.

Task 3 – Servizi di formazione

Sulla base dei risultati del task precedente e del relativo rapporto finale, saranno progettati percorsi di alta formazione da destinare a:

- imprenditori di MPMI per fornire strumenti strategici di cultura della trasformazione digitale e dell'open innovation.
- Manager di MPMI per rafforzare le competenze gestionali ed organizzative necessarie a gestire ed attuare processi di trasformazione digitale in azienda (specifici per settori).

- Personale delle MPMI per fornire le competenze necessarie ad attuare processi di trasformazione digitale (specifici per settori).

Task 4 - Servizio di consulenza e digital coaching.

I task precedenti faranno emergere le esigenze di consulenza specialistica di livello superiore, che potranno riguardare lo sviluppo di prodotti/soluzioni/servizi innovativi coerenti con le aree di specializzazione previste dalla “*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*”:

- Aerospazio;
- Scienze della vita;
- Beni culturali e tecnologie della cultura;
- Agrifood;
- Industrie creative digitali;
- Green Economy;
- Sicurezza.

Le attività di consulenza e digital coaching saranno finalizzate a promuovere l'adozione di tecnologie digitali e/o soluzioni tecnologiche quali a titolo meramente esemplificativo: strumentazioni che permettano di elaborare, memorizzare/archiviare dati, anche in modalità multilingua, utilizzando risorse hardware/software distribuite o virtualizzate in rete in un'architettura di cloud computing. Sviluppo di servizi e soluzioni che utilizzino strumentazioni e tecnologie quali: realtà aumentata, wearable wireless devices e body area network, software di modellazione 3D, stampa 3D, sistemi di fabbricazione digitale, text e data mining, micro-nano elettronica, IoT (Internet of Things), piattaforme di erogazione servizi, internet e web 2.0, social media, eCommerce, eSupply Chain, GIS (Geographic Information System), mappe e cartografia, new media, editoria digitale, piattaforme per la condivisione ed il riuso di contenuti, sistemi di tracciabilità per l'autenticazione di prodotti e l'ottimizzazione di processi logistici, ecc.

Task 5 – realizzazione di un applicativo gestionale

Si richiede la realizzazione di un applicativo gestionale compatibile e integrabile con il sistema Spazio Attivo Virtuale di Lazio Innova, in corso di realizzazione, che permetta:

- la registrazione di tutti gli utenti che entrano nel percorso come Utenti degli Spazi Attivi con specifiche relative alla registrazione e profilazione delle utenze che verranno fornite da Lazio Innova;
- la mappatura dei flussi di servizio erogato che permetta di estrarre tutte le informazioni utili alla profilazione degli utenti in entrata e in uscita dal servizio, nonché l'individuazione delle eccellenze digitali;
- elaborazioni statistiche e informazioni di dettaglio per la rendicontazione, inclusa la possibilità di procedere a verifiche a campione.

Le interazioni con le applicazioni dello Spazio attivo Virtuale di Lazio Innova dovranno essere realizzate mediante web services che saranno definiti congiuntamente nel corso dell'analisi iniziale.

5. CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEI SERVIZI RICHIESTI

Task 1

Indicatori di servizio;

- almeno 10 incontri negli Spazi Attivi
- almeno 2 eventi aggiuntivi di presentazione a Roma in sedi da definire

Task 2

Deliverable: Report “Analisi del grado di maturità digitale delle imprese del Lazio”.

Indicatori di servizio:

- almeno 600 imprese profilate mediante questionari di self-assessment completati, rappresentativi di aree territoriali corrispondenti ai bacini di influenza degli Spazi attivi forniti da Lazio Innova;
- almeno 70 check up digitali approfonditi mediante interviste dirette con imprese selezionate sulla base di criteri trasparenti.

Task 3

Deliverable: Progetti formativi ed erogazione di formazione, anche in modalità a distanza o blended.

Indicatori di servizio:

- minimo 120 soggetti formati (distribuiti fra le categorie indicate) per un totale minimo di 5.600 ore/allievo.

Task 4

Deliverables: Report settoriali che descrivano le esigenze consulenziali rilevate e soddisfatte con l'erogazione del servizio per settori della S3, e le potenzialità derivanti dalla progettualità di ricerca e Sviluppo stimolata e supportata con il servizio.

Indicatori

- Minimo 50 imprese destinatarie di servizi di consulenza e/o digital coaching
- Minimo 5 progetti di R&S formulati e candidabili a fonti di finanziamento regionali, nazionali o comunitarie.

Task 5

Deliverable: Software on server.

Indicatori di servizio:

- Minimo 240 imprese profilate e partecipanti alle attività
- N. 4 Report semestrali
- Produzione periodica e a richiesta di elaborati statistici

6. CRONOPROGRAMMA

Le attività si dovranno svolgere in un arco di tempo massimo di 24 mesi, (inclusi i tempi necessari per le verifiche e l'approvazione dei rapporti) e dovrà concludersi inderogabilmente entro il 31/12/2021.

7. CARATTERISTICHE DELL'OFFERENTE, GRUPPO DI LAVORO E COMPETENZE PROFESSIONALI

Si richiede che l'offerente sia in grado di dimostrare una pluralità di approcci ed esperienze diversificate in ordine a:

- Coinvolgimento di imprese, in particolare MPMI, di diversi settori, anche tradizionali, con capacità di dialogo e traino di processi di trasformazione e innovazione diffusa;
- Competenze diversificate di consulenza aziendale, assistenza all'innovazione in azienda, supporto ai processi di trasformazione digitale, formazione manageriale e imprenditoriale destinata ai settori produttivi caratteristici del tessuto imprenditoriale laziale;
- Competenze di progettazione, assistenza e partecipazione all'implementazione di progetti di Ricerca e Sviluppo in ambito regionale e/o nazionale e/o comunitario;
- Sviluppo applicativi digitali avanzati per l'assessment, la profilazione e l'animazione in rete, di comunità professionali e/o imprenditoriali.

Si richiede la costituzione di un team di progetto costituito da:

- un profilo senior esperto di digitalizzazione e di formazione manageriale sulle tematiche della digitalizzazione delle imprese, che avrà il compito di coordinare il progetto, assicurandone il posizionamento nel contesto nazionale e internazionale ai massimi livelli mettendo a disposizione competenze e relazioni per raggiungere la platea più ampia di interlocutori sia a livello di alleanze strategiche che di target di imprese; tale profilo dovrà agire come unico referente nei confronti di Lazio Innova;
- un numero congruo di esperti senior con competenze diversificate in relazione alle problematiche di digitalizzazione delle imprese in diversi settori delle specializzazioni intelligenti regionali (S3);
- un numero congruo di profili intermedi e junior che concorrano alla erogazione dei servizi e alla messa a disposizione delle imprese destinatarie di servizi di continuità e assistenza competente, da remoto e in presenza.

Di ciascun componente del gruppo di lavoro dovranno essere indicate le competenze e il numero di giornate dedicate distintamente per attività di coordinamento/gestione e di erogazione dei servizi.

8. OBBLIGHI DEL FORNITORE

Gli affidatari dovranno assicurare:

- modalità di selezione trasparenti per il reclutamento delle imprese destinatarie, assicurando pubblicità e parità di condizioni di accesso;
- svolgimento, almeno in parte, delle attività presso i locali messi a disposizione dallo Spazio Attivo di Roma Tecnopolo;
- messa a disposizione del progetto di ulteriori sedi operative nel territorio regionale, con particolare riferimento al contesto urbano di Roma;
- tutte le attività dovranno essere realizzate in conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria richiamata dal contratto;

- l'offerente si obbliga, in particolare, ad accettare la vigilanza di Lazio Innova e della Regione Lazio sullo svolgimento delle attività, si impegna a tenere tutta la documentazione degli interventi realizzati presso la propria sede e ad esibirla a richiesta di Lazio Innova o della Regione Lazio per verifiche e controlli;
- i destinatari delle attività dovranno essere informati chiaramente della provenienza dei fondi utilizzati; tutta la documentazione prodotta nel corso delle attività dovrà riportare la dicitura "Attività finanziata con fondi POR FESR Regione Lazio 2014-2020 – Azione 3.5.1".